

PRONTA RIPRESA DELLA LAZIO SUL NAPOLI

Due reti dell'ex viola mettono al tappeto un combattivo Verona (2-1)

Un Milan a fasi alterne Un Chiarugi davvero ok

Mascetti riduce le distanze proprio al novantesimo su rigore, ma il successo rossoneri non è mai stato in dubbio - Rivera: cose egregie ed errori incredibili



MILAN-VERONA — La pioggia, è il caso di dirlo, ha rilanciato in modo clamoroso Chiarugi: ecco il toscano (foto a sinistra) realizzare la prima rete e quindi (a destra) svuotare dopo il raddoppio.



MILAN-VERONA — Chiarugi (31) al 15' del 1° t.; Chiarugi (31) all'8' e Mascetti (V) su rigore al 45' del s.t.

MILAN: Vecchi 6; Anquilletti 6+; Sabatini 7; Sogliano 6; Schnellinger 7; Biasiolo 6 (Turone s.v., dal 31' s.t.); Chiarugi 7,5; Benetti 6; Bigon 6+; Rivera 6; Prati 5+; N. 12; Belli.

VERONA: Pizzaballa 6,5; Nanni 6; Sirena 6,4; Busatta 7; Ranghino 6+; Mascialito 6; Bergamaschi 5,5; Mascetti 6+; Zignoni 6; Ciccolo 5+; Luppi 5. N. 12; Colombo, 13; Jacomuzzi.

ARBITRO: Ciacci, di Firenze

NOTE: Cielo cupo con vento e pioggia gelida, terreno allentato, spettatori 30.000, di cui 15.600 paganti (13.000 abbonati) per un incasso di L. 40.549.000. Ammonito Ciccolo per fallo su Biasiolo. Angoli: 6-3 per il Milan. Antidoping per Vecchi, Sogliano, Schnellinger, Bergamaschi, Mascialito e Luppi.

Luci e ombre

Fatto il doveroso elogio a Chiarugi di gran lunga il migliore, il resto va sotto l'etichetta dell'ordinaria amministrazione. Nel Milan luci ed ombre, con un procedere a corrente alternata che può essere spiegato, appunto, col supplemento di mercoledì. Rivera ha offerto spunti pregevolissimi, ma li ha affogati nella ripresa in errori incredibili che trovano certa spiegazione nella stanchezza (e nel terreno poco adatto al «gongolar» di Chiarugi, ne ha scavalato da par suo, vincendo all'inizio tutti i duelli con Mascetti; ha però frustrato le sue arrembanti avanzate con tiracci sghebbi sul fondo. Col passare del tempo, poi, Mascetti ha ritrovato la grinta e il suo occupamento di portiere in un'occasione di corsa in un'occasione di tiro. Comunque, la spinta dinamica e offensiva del Milan ha potuto giovare del solito mordente di Sogliano (preferito all'acchiocciato Rizzo) e della diligenza, anche se un po' opaca, di Biasiolo. Palloni buoni, grazie soprattutto al «gongolar» di Chiarugi, ne hanno avuti parecchi Bigon che Prati: il primo ha combinato poco, ma almeno si è mosso e ha tentato di divin-

colarsi dalla guardia di Nanni; il secondo ha fatto concorrenza ai paracarri, tant'è che il Milan ha praticamente giocato in dieci.

Il Verona, preceduto dalla fama di squadra-corsara, non ha potuto legittimarsi per la fumosità di Luppi e il concitato trepestare di Zignoni, comunque combattivo e irriducibile, anche se inutilmente falloso (ma Anquilletti non gli è stato da meno) e protestatario. Nell'occasione ci è però parso che il «punte» abbia avuto scarso aiuto dai centrocampisti. Ciccolo non è stato né carne né pesce e Bergamaschi (giovane «cervello» del Verona) ha vagato senza indirizzi precisi, quasi estraniato dal gioco. Gli stranieri hanno quindi vissuto sulle impennate di Mascetti, cresciuto alla distanza, e sulla continuità di Busatta, un laterale che conosce l'arte della manovra a tutto campo. La difesa ha fatto il suo dovere, ad esclusione di Ranghino che però ha avuto la disavventura d'impuntarsi in Chiarugi.

Troppo poco, come si vede, per impensierire il Milan, anche se il Milan a scartamento ridotto. I primi minuti sono stati una palestra di tiro al bersaglio per Benetti, discese cicloniche, magari a furor di gomiti, Mascetti impotente a frenare, spazio per la botta dal limite e cannonata regolarmente fuori. Ma al quarto d'ora la partita s'è tinta di rossoneri. Respinta a pugni di Pizzaballa su cross di Chiarugi, contrasto aereo tra Benetti e Ciccolo, palla che schizza ancora verso l'ala e rimpallo vincente oltre Ranghino. Chiarugi stringe in aerea e sfodera un destro e vecchi tempi) che Pizzaballa manco vede.

Equilibrio

Il gioco tende a riequilibrarsi e il Verona a scoprirsi. Di notevole un numero di squilibristico di Rivera fra tre avversari e un passaggio-gol a Chiarugi che, a dire il vero, «afferma» in ritardo: alla disperata salva Mascialito. Il Verona spreca al 35' l'occasione buona: Busatta strappa sulla destra ed Anquilletti corre inutilmente a tamponare la palla «dov'è Schnellinger?», lasciando Zignoni incustodito e non riuscendo ad impedire il cross. La palla finisce proprio a Zignoni che prima tenta una pallonata spara fuori, ignorando Bergamaschi e Luppi ottimamente piazzati.

Milano a tambur battente all'inizio della ripresa. Prati si «mangia» un gol al 1', Bigon sfiora il palo al 2' e Chiarugi all'8' raddoppia. Fa tutto Sabadini, scattando a sorpresa sulla destra. Fuga irresistibile e cross tempestivo rastorler: Bigon «buca», ma Chiarugi alle sue spalle si getta in spaccata e infila.

La partita è chiaramente finita. Il Milan tira a campare, ma costruisce ugualmente numerose occasioni: la più ghiotta è per Prati al 44'. Il bersaglio è un eccellente disimpegno di Bigon, ma la conclusione è ingiuriosa: fuori da 7 metri col portiere fuori casa. Sulla respinta di Pizzaballa, Mascetti coglie in «corridoio» Zignoni. Schnellinger aggancia il piede del centravanti e lo stende in aerea. Rigore indiscutibile che Mascetti trasforma. Il tempo di rimettere la palla al campo e l'arbitro Ciacci manda tutti a casa.

Rodolfo Pagnini

«Volevano rompermi le gambe»

Gravi accuse di Long John contro Vavassori e Rimbano

ROMA, 21 gennaio — Erano in molti a temere che alla sconfitta di San Siro seguisse un tracollo psicologico della Lazio e la partita odierna contro il Napoli si presentava come un ottimo banco di prova per collaudare l'effettiva capacità di reazione dei biancoazzurri. Inutile dire che il paventato cedimento morale non si è verificato, anzi, a tratti e in special modo nel secondo tempo, i biancoazzurri sono tornati ad eseguire in modo egregio le complesse trame d'attacco che avevano loro permesso di conquistare la vetta della classifica nella prima parte del torneo.

Maestrelli, infatti, al termine della gara si è complimentato con i suoi ragazzi, per lo spirito di riscossa palesato durante i 90': «Sono rimasto impressionato — ha esordito il tecnico — dalla forza di animo e dalla coesione che alla messa in mostra dai miei giocatori; la partita di San

I biancoazzurri laziali tornano con autorità alla vittoria: 3-0

Maestrelli ritrova Chinaglia Niente da fare per il Napoli

Tutto è avvenuto nella ripresa: le reti marcate da Manservigi, Nanni e dal centravanti - Un risultato che va oltre le previsioni

MARCATORI: nella ripresa al 15' del 1° t. Manservigi (L), Nanni (L), al 42' Chinaglia (L).

LAZIO: Pulici 7; Facco 6; Martini 7; Wilson 7; Oddi 6; Nanni 7; Garlaschelli 7; Ceccconi 6; Chinaglia 7; Frustalupi 7; Manservigi 8 - 12: Moriggi; 13: La Rosa.

NAPOLI: Carmignani 6+; De Gemaro 6+, Rimbano 5; Zurlini 6; Vavassori 6; Esposito 6+; Damiani 7; Juliano 6; Abbondanza 6+; Improta 6; Mariani 5 - 12: Nanni; Fontana.

ARBITRO: Gonella.

NOTE: giornata coperta, terreno scivoloso per la pioggia caduta in nottata e in mattinata. Spettatori 25.000, di cui 12.600 paganti per un incasso di 57.728.000 lire. Antidoping negativo. Ammoniti Rimbano, Zurlini e Vavassori del Napoli d'angolo 9-4 per la Lazio.



LAZIO-NAPOLI — Manservigi (terzo da sinistra) sorprende Carmignani sbilanciato e segna il primo gol laziale. Seguono la scena Garlaschelli e Facco, entrambi di spalle, e, sullo sfondo a destra, Nanni.



LAZIO-NAPOLI — Manservigi (terzo da sinistra) sorprende Carmignani sbilanciato e segna il primo gol laziale. Seguono la scena Garlaschelli e Facco, entrambi di spalle, e, sullo sfondo a destra, Nanni.

La Lazio, reduce dalla sconfitta di San Siro, nel recupero di mercoledì, ha battuto seccamente il Napoli per 3-0, rompendo il digiuno con la vittoria che durava dal dicembre, nell'incontro all'Olimpico col Cagliari, e cioè da ben cinque turni. Alla vigilia si era insistito, vuoi per lo scivoloso a Milano, vuoi per i cinque turni orfani di successi, su una probabile crisi della squadra di Maestrelli, motivata, sul piano psicologico, dal fatto che la vittoria della classifica causa in compagni inesperti, ed anche perché il suo «goledor» non sembrava più lo stesso. Col Napoli la pronta riscossa e un secondo tempo giocato al meglio delle sue possibilità ha fatto giustizia di queste affettive ipotesi.

Un risultato così rotondo nessuno lo avrebbe preventivato, dopo un primo tempo giocato all'insegna del nervosismo e di una tattica alquanto approssimativa che i più hanno subito fatto risalire alla fatica accumulata mercoledì scorso. Indubbio che il centrocampo partenopeo fosse piuttosto folto e con un Juliano che giostrava al meglio, mentre la difesa appariva aragosta. Rigore indiscutibile. La vistosa lacuna si aveva in attacco dove il solo

Damiani (affidato alle cure di Oddi) appariva il più pericoloso, mentre Abbondanza (troppo leggero su un terreno pesante come quello di oggi), qualcosa di buono lo faceva ma pasticciava molto, imitato da Mariani e Improta. Espose un'occasione per segnare proprio del partenopeo (dopo un gol di Garlaschelli, in mezza rovesciata, su servizio di Re Ceccconi, annullato per una spinta di Nanni ai danni di Esposito, proprio in apertura). Era Juliano, al 6', ad avere la palla buona, su un cross che aveva fatto fuori tutta la difesa biancoazzurra, ma il capitano indugiava e l'occasione si perdeva. Comunque il rigore minime territoriale dei laziali era netto, ma le loro manovre si frantumavano, quasi sempre, contro il «muro» che a turno i centrocampisti difensori erigevano dinanzi a Carmi-

gnani. Bene o male il Napoli reggeva l'urto, soprattutto, perché Juliano era ancora lucido e autoritario e grazie anche alla testardaggine dei biancoazzurri che non riuscivano mai a «saltare» il centrocampo partenopeo con spioventi per le punte. Ma il movimento di Garlaschelli e il gran lavoro di Manservigi non erano da disprezzare, mentre Chinaglia, dopo un inizio timido, andava sempre più rinfanciocando e dava robustezza ai pericoli per Carmignani, che al 29' era bravo a togliere dalla testa di Manservigi una palla incrociata da Frustalupi. Al 30' ci pensava Zurlini, anche se alquanto rudemente, a fermare Manservigi proiettato a rete: Gonella soprassedeva alle proteste dei laziali che reclamavano il rigore; il fallo era sul filo della cattiveria ma niente di più. I napoletani si facevano vivi in area laziale con un fiacco tiro di Abbondanza e poi il tempo si chiudeva su un fallo di Zurlini ai danni di Nanni.

Nella ripresa la qualità del gioco della Lazio cambiava come d'incanto, forse favorita anche dai cedimenti vistosi di Juliano, di Esposito (che rientrava), e dall'affanno che prendeva l'intero blocco difensivo (la mancanza di Pogliana e Bruscolotti ora si faceva sentire). La determinazione degli uomini di Maestrelli incominciava a pesare; crescevano Re Ceccconi, Nanni, Manservigi (che sarà il migliore in campo) e Martini, mentre Chinaglia si faceva in quattro per smarcare i compagni con passaggi in diagonale che testimoniavano come il centravanti della nazionale stava ritrovando se stesso. Oddi, che per tutto il primo tempo aveva penato con Damiani, lo franco bollava ora con più autorità. Al 4' un tiro-bomba, da fuori area di Wilson, fa la barba al palo destro; un minuto dopo un difensore salva in corner su tiro di Manservigi, ma la rete nell'aria.

Le manovre del pacchetto di centrocampo e il gran movimento degli attaccanti biancoazzurri, sono adesso più ordinati; Frustalupi ha il meglio nel duello con Juliano e orchestra da par suo. Ed ecco al 6' la prima rete che,

manco a farlo apposta, è dell'ex di turno: corner di Re Ceccconi. Nanni corregge di precisione e Manservigi, di esterno di sinistra (la specialità di Bigon) fa secco Carmignani sulla destra. E' un boato, uno sventolio frenetico di bandiere biancoazzurre, una grossa liberazione dopo tanto penare. Ma il giubilo rischia di tramutarsi in delusione: il Napoli si distende in contro-

piè, Abbondanza crossa Damiani al volo tira e Wilson salva proprio sulla linea. Il brivido si ripete dopo soli 3' (al 10'): mischia in area biancoazzurra, a pochi passi da Pulici; Improta ha la meglio e porge a Mariani, il partenoepo ha quell'attimo fatale di indugio che permette ad un difensore di salvare. Ma la Lazio si riscuote ed è ancora Manservigi a portare l'insidia: testa manda di poco alto sulla traversa. Al quarto d'ora Carmignani è fatto fuori da Re Ceccconi (il partenoepo aveva parlato, ma non tratteneva un tiro di Frustalupi), ma Vavassori salva sulla linea. Pochi minuti e il Napoli ha la più grossa occasione per pareggiare: cross dalla destra di Juliano. Pulici esce, ma Damiani lo evita e crossa, Mariani di piatto spedisce a rete, ma spunta sulla linea di porta Wilson e ripete la prodezza di poco prima.

Evitato il pericolo i laziali spingono nuovamente sull'acceleratore e al 24' Chinaglia porge un pallone d'oro a Nanni che di tiro spedisce a rete; la palla s'infila chortamente sulla sinistra e torna in campo; un fotografo, appostato dietro la porta, l'ha fatta rimbombare così ginocchio. I laziali dilagano e al 42' colgono il premio di tanti sforzi: cross di Frustalupi in diagonale che fa fuori tutta la difesa. Vavassori alza la mano per un presunto fuori gioco di Chinaglia che, eludendo l'intervento di Carmignani, segna uno dei suoi classici gol.

Giuliano Antognoli

TOTO

Cagliari-Bologna 1
Fiorentina-Inter 2
Juventus-Roma 1

L.R. Vicenza-Atalanta x
Lazio-Napoli 1
Milan-Verona 1

Palermo-Ternana x
Sampdoria-Torino x
Arezzo-Reggina 1

Ascoli-Como 1
Foggia-Varese x
Spesia-Torres x
Messina-Cosenza 1

Montepremi: L. 1.221.456.352

Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vincerete infallibilmente al Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzate SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSO LUTA CERTEZZA: basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni («1» e segni «2»).

E' veramente formidabile, DECINE di volte ogni stagione potete l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventinove volte ogni stagione. Potrete controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA SI GIOCA CON 44 COLONNE E POTRETE USARLO PER SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RIDIPIANARE sulle schedine basta inviare L. 4.000 (quattromila) a: EDIZIONI SUPER - CASELLA POSTALE 67/A - 50047 PRATO

105 SISTEMI MATEMATICI

■ 6 TRIPLE e 7 DOPLIE colonne ■ 11 TRIPLE col 22 ■ 13 TRIPLE col 16 e altri 99 inseparabili sistemi.

Potrete finalmente avere voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete i 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco istante lire 3.000 a:

SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs - 50100 PISTOIA

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA «A»	CLASSIFICA «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA
<p>SERIE «A»</p> <p>Cagliari-Bologna 1-0 Inter-Fiorentina 2-1 Juventus-Roma 1-0 L.R. Vicenza-Atalanta 1-1 Lazio-Napoli 3-0 Milan-Verona 2-1 Palermo-Ternana 1-1 Sampdoria-Torino 2-1</p> <p>SERIE «B»</p> <p>Arezzo-Reggina 1-0 Ascoli-Como 2-0 Mantova-Brescia 0-0 Catania-Brindisi 2-1 Catanzaro-Reggina 1-1 Cosenza-Novara 0-0 Foggia-Varese 1-0 Lecco-Genoa 0-0 Monza-Bari 1-1 Taranto-Parugia 2-1</p>	<p>SERIE «A»</p> <p>Con 8 reti: Pulici, Rivera; con 7: Chiarugi, Chinaglia; con 6: Prati, Spadoni, Clerici; con 5: Causio, Boninsegna, Moro, Bigon; con 4: Anastasi, Benetti, Gori, Rivera, Savoldi, Ghetti, Casso, Mascetti; con 3: Luppi, Damiani, Mojzan, Nanni, Garlaschelli, Orlandini; con 2: Beatrice, Rosa, Mastropasqua, Cappellini, Pellegrini, Saltetti, Faloppa, Benatti, Salvadori, Belli, Agreppi, Impromta, Massa, Corvo, Balabio, Perani, Novellini, Spedotto.</p> <p>SERIE «B»</p> <p>Con 10 reti: Pettini; con 8: Bertarelli; con 7: Braida e Urban; con 6: Corradi, Simoni, Campanini, Terrini, Spalati; con 5: Francesconi ed altri.</p>	<p>in casa fuori casa reti</p> <p>MILAN 22 15 8 0 0 1 4 2 33 16 JUVENTUS 22 15 4 4 0 4 2 1 21 9 INTER 21 14 4 1 1 5 2 1 19 6 LAZIO 21 15 4 4 1 3 3 0 17 9 FIORENTINA 17 15 5 1 2 2 2 3 19 16 ROMA 15 15 3 2 2 2 3 3 18 15 TORINO 14 15 5 2 0 0 2 6 14 12 CAGLIARI 14 15 4 3 1 0 3 4 12 13 BOLOGNA 14 15 5 0 2 0 4 4 12 15 ATALANTA 12 15 2 4 1 0 5 3 8 16 VERONA 12 15 0 5 2 2 3 3 13 16 NAPOLI 12 15 3 4 0 0 2 6 8 12 SAMPDORIA 11 15 2 3 3 0 4 3 7 13 TERNANA 11 15 3 3 0 1 2 6 11 20 PALERMO 11 15 3 3 2 0 2 5 6 18 L.R. VICENZA 8 14 1 5 2 0 1 5 4 16</p>	<p>in casa fuori casa reti</p> <p>CESENA 27 19 7 2 0 4 3 3 25 14 GENOVA 27 19 7 2 0 3 5 2 24 11 CATANZARO 24 19 8 2 0 2 2 5 27 13 CATANIA 24 19 7 3 0 1 5 3 12 7 BARI 22 19 5 4 1 2 4 3 18 16 FOGGIA 22 19 6 2 1 2 4 4 15 14 VARESE 22 19 6 3 1 2 3 4 17 17 ASCOLI 21 19 8 1 1 1 2 6 23 20 COMO 19 19 6 3 1 0 4 5 20 18 REGGINA 19 19 4 2 2 1 6 3 12 17 BRINDISI 18 19 5 2 2 0 6 4 19 15 REGGIANO 18 19 4 4 1 1 4 5 13 13 AREZZO 18 19 4 5 1 1 3 5 15 13 NOVARA 17 18 6 2 1 0 3 6 13 15 TARANTO 15 19 3 6 1 0 3 6 17 20 MONZA 14 18 2 6 1 1 2 6 7 12 PERUGIA 14 19 4 4 1 1 0 9 14 19 LECCO 13 19 3 3 3 1 2 7 11 23 BRESCIA 12 19 2 5 3 0 3 6 10 22 MANTOVA 12 19 2 4 3 1 2 7 20</p>	<p>RISULTATI</p> <p>GIRONE «A»: Cremonese-Belluno 1-1; Derthona-Trento 1-0; Legnano-Alessandria 0-0; Pro Vercelli-Vigevano 0-0; Parma-Rovereto 1-0; Savona-Padova 1-1; Seregno-Cossatese 2-2; Solbiatese-Venezia 4-1; Udinese-Verbana 1-0; Tristana-Piacenza 1-0.</p> <p>GIRONE «B»: Anconitana-Empoli 0-0; A. Montevarchi-Prato 1-0; Lucchese-Giulianova 2-0; Massese-Viareggio 1-1; Modena-Maceratese 1-0; Livorno-Ostia 1-0; Pisa-Rimini 3-2 (giocata sabato); Spal-Sambenedettese 1-1; Spesia-Torres 0-0; Viareggio-Ravenna 1-0.</p> <p>GIRONE «C»: Chieti-Barletta 0-0; Frosinone-Acriale 0-0; Lecce-Juve Stabia 4-0; Matera-Crotone 2-0; Messina-Cosenza 1-0; Siracusa-Potenza 5-1; Salernitana-Pro Vasto 1-0; Sorrento-Avellino 0-0; Trani-Casertana 0-0; Trapani-Terzi 2-0.</p> <p>CLASSIFICHE</p> <p>GIRONE «A»: Alessandria punti 26; Udinese 23; Venezia e Parma 22; Cremonese e Savona 21; Legnano 20; Padova 19; Cossatese, Seregno e Trento 18; Solbiatese 17; Pro Vercelli, Belluno e Verbania 16; Rovereto 15; Tristana 13; Vigevano 12; Piacenza 11; Verbana 9.</p> <p>GIRONE «B»: Savona, Cremonese, Parma, Pro Vercelli, Derthona e Vigevano hanno giocato una partita in meno.</p> <p>GIRONE «C»: Modena punti 25; Lucchese 24; Viareggio 22; Livorno 21; Giulianova, Sambenedettese, Spal e A. Montevarchi 20; Spesia e Empoli 19; Prato 18; Ravenna 17; Massese e Torres 16; Pisa, Rimini, Ostia e Viareggio 15; Maceratese 12; Anconitana 11.</p> <p>GIRONE «C»: Lecce punti 29; Acriale 28; Avellino 27; Juve Stabia e Chieti 22; Salernitana 21; Trapani 20; Pro Vasto 19; Torres e Sorrento 18; Casertana e Frosinone 17; Barletta e Cosenza 16; Matera e Siracusa 15; Crotone 14; Trani 12; Messina 8; Potenza 6.</p>	<p>SERIE «A»</p> <p>Atalanta-Cagliari; Fiorentina-Sampdoria; Inter-Lazio; Juventus-Bologna; L.R. Vicenza-Torino; Palermo-Milan; Roma-Verona; Ternana-Napoli.</p> <p>SERIE «B»</p> <p>RIPOSO</p> <p>SERIE «C»</p> <p>GIRONE «A»: Alessandria-Venezia; Belluno-Seregno; Cossatese-Cremonese; Padova-Legnano; Parma-Verbania; Piacenza-Derthona; Solbiatese-Rovereto; Trento-Savona; Udinese-Pro Vercelli; Vigevano-Tristana.</p> <p>GIRONE «B»: Giulianova-Empoli; Livorno-Anconitana; Maceratese-Spesia; Massese-A. Montevarchi; Prato-Viareggio; Ravenna-Lucchese; Rimini-Viareggio; Sambenedettese-Modena; Spal-Ostia; Torres-Pisa.</p> <p>GIRONE «C»: Avellino-Potenza; Barletta-Terzi; Casertana-Trapani; Chieti-Matera; Cosenza-Acriale; Crotone-Lecce; Juve Stabia-Salernitana; Pro Vasto-Sorrento; Siracusa-Trani; Torres-Messina.</p>